



Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
Bologna



Tribunale per i Minorenni
Bologna

Ai Signori Questori delle Province di:
Bologna
Ferrara
Forli-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Ai Signori Comandanti Provinciali Arma dei
Carabinieri di:
Bologna
Ferrara
Forli-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Al Signor Dirigente del Compartimento Polizia Stradale
dell'Emilia Romagna-Bologna

Al Signor Dirigente del Compartimento Polizia
Ferroviaria Emilia Romagna-Bologna

Al Signor Dirigente dell'VIII zona di Polizia di Frontiera
dell'Emilia Romagna, Toscana, Marche
Bologna

Ai Signori Comandanti della Polizia Locale di
Bologna
Ferrara
Forli-Cesena
Modena
Parma
Piacenza

Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Al Consolato Generale d'Ucraina a Bologna

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio politiche sociali e socio educative
Servizio politiche per l'integrazione sociale,
il contrasto alla povertà e terzo settore

Ai Servizi Sociali della Regione Emilia Romagna
per il tramite del Garante Regionale per l'Infanzia

e per conoscenza

Al Sig. Presidente della Corte
d'Appello di Bologna

Al Signor Procuratore Generale
presso la Corte d'Appello
Bologna

Emergenza Ucraina – linee-guida in materia di accoglienza dei minori profughi

Lo stato di guerra in Ucraina sta determinando l'ingresso nella regione Emilia Romagna, come nel resto del paese, di numerosi minori ucraini.

Alcuni di essi sono accompagnati da uno o entrambi i genitori, altri da parenti, altri ancora da amici di famiglia o conoscenti, mentre un parte consistente si trova nel nostro territorio senza figure adulte di riferimento.

Al fine di assicurare una rapida e uniforme trattazione delle segnalazioni riguardanti i minori ucraini, e tenuto conto della diversità delle situazioni che di volta in volta si presentano, si forniscono le seguenti indicazioni di massima sulle modalità di prima "gestione" di tali minori e di segnalazione all'autorità giudiziaria.

1. Tutti i minori ucraini senza genitori sono da considerarsi minori stranieri non accompagnati, ai quali vanno assicurate nell'immediatezza l'accoglienza e la nomina del tutore, ai sensi della legge 47/2017;
2. In caso di minori accompagnati da persone che si dichiarano genitori ma che non sono in grado di comprovare con documenti il legame familiare, i Servizi Sociali dovranno richiedere al Consolato di accertare il vincolo familiare, e invieranno la segnalazione alla Procura Minorenni solo in caso di esito negativo di tali accertamenti, ovvero nell'ipotesi di emergenti situazioni di pregiudizio che richiedono provvedimenti a tutela;
3. tutte le prime segnalazioni riguardanti i minori stranieri ucraini senza genitori anche se affidati dai predetti a parenti entro il quarto grado, ad altri familiari o a conoscenti (al pari delle comunicazioni riguardanti tutti i minori stranieri non accompagnati),

vanno inviate esclusivamente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna, all'indirizzo di posta elettronica certificata:

affaricivili.procmin.bologna@giustiziacert.it:

4. le prime segnalazioni riguardanti i minori ucraini senza genitori devono contenere i seguenti dati:
- generalità dei minori
 - generalità dei genitori solo ove già note
 - generalità degli eventuali accompagnatori
 - presenza di parenti in Italia
 - luogo dell'accoglienza

Ai fini dell'agevole trattazione delle notizie e del rapido promovimento del ricorso al Tribunale per i Minorenni, è auspicabile il **coordinamento tra le Forze dell'Ordine e i Servizi Sociali, tale da consentire l'invio di una segnalazione unica alla Procura Minorenni;**

5. le comunicazioni successive alla prima segnalazione (che, si ribadisce, si considera tale solo se contiene tutte le informazioni di cui al punto 3) devono essere trasmesse esclusivamente al Tribunale per i Minorenni di Bologna, all'indirizzo di posta elettronica certificata:

civile.tribmin.bologna@giustiziacert.it;

6. il collocamento in comunità o presso famiglie affidatarie individuate dai Servizi sarà riservato ai minori che non hanno alcuna idonea figura adulta di riferimento e che non sono seguiti da enti del privato sociale.

Anche in tale ipotesi, **il Servizio o l'associazione e che ha provveduto al collocamento dovrà immediatamente segnalare alla Procura la presenza del minore** anche per non incorrere nella violazione di quanto disposto dall'art. 9 l. 184/83.

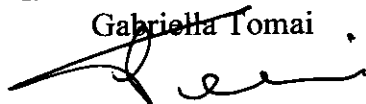
Il Servizio Sociale dovrà effettuare una indagine psicosociale per verificare che il contesto individuato corrisponda all'interesse del minore, e predisporre un progetto di accoglienza che garantisca le modalità con le quali garantire i rapporti con la famiglia di origine ai fini della successiva ratifica ex artt. 18 e 19 D. Lvo 142/15 e 33.5 l. 184/83;

7. in caso di accoglienza da parte di persone diverse dai genitori (es. parenti, conoscenti dei familiari) i servizi sociali svolgeranno una verifica sull'ambiente ospitante e sull'esistenza di condizioni adeguate alle esigenze minorenni. Svolgeranno altresì accertamenti sulla volontà dei genitori di affidare il minore alla persona ospitante, mediante comunicazione telefonica con i medesimi ove possibile, e traduzioni anche non certificate di documentazione nella disponibilità dei minori o dell'affidatario, avvalendosi di interpreti prontamente reperibili.

Si ringrazia per l'attenzione e la collaborazione.

Bologna, 23 marzo 2022

Il Presidente del Tribunale
Gabriella Tomai



Il Procuratore della Repubblica
Silvia Marzocchi

